

SOCIALE Un investimento di circa 110 mila euro con il contributo di Reale Foundation per la ricerca scientifica

Il Rotary Club di Chivasso dona una mano robotica 2.0 per il nuovo progetto «Riabilita»

CHIVASSO (bom) «Riabilita», il progetto «Mano robotica 2.0», è stato al centro della serata di venerdì 18 ottobre che ha visto assoluti protagonisti i soci del Rotary Club di Chivasso guidati da Giulio Bianchini.

Attraverso un investimento di circa 110 mila euro, Rotary International (Club Chivasso, Torino 150, Torino Polaris e St Jean de Maurienne) con il contributo di Reale Foundation ha infatti donato al Dipartimento universitario di scienze chirurgiche della Città della Salute di Torino tecnologie avanzate in ambito riabilitativo che saranno utilizzate nell'ambito del progetto «Riabilita» diretto dal professor **Giuseppe Massazza**.

Un «Global Grant» che coinvolge più nazioni, profondamente rotariano e fortemente voluto dal Distretto Rotary 2031.

Il Centro di eccellenza di Medicina fisica di Riabilitazione universitaria dell'ospedale Molinette di Torino ha acquisito non solo la mano robotica 2.0 Gloeha per la neuroriabilitazione

post ictus, ma anche un ecografo di alta fascia per la diagnosi e la riabilitazione interventistica.

La nuova strumentazione permetterà l'implementazione del nuovo modello fisioterapico proposto da Massazza, Direttore del Dipartimento Ortopedia Traumatologia e Riabilitazione della Città della Salute, fornendo moderne attrezzature per garantire l'accesso alle migliori cure riabilitative del paziente nel suo complesso.

Il dispositivo trova ampia applicazione su pazienti con paresi o plegia a seguito di lesioni al sistema nervoso centrale, a quello periferico o midollare, oltre che su pazienti affetti da deficit muscolo-scheletrici. Può essere utilizzata fin dalla fase precoce, accompagnando poi il paziente durante tutto il suo percorso riabilitativo predisposto per deficit anche in ambito pediatrico. I giochi interattivi per l'intero arto superiore e gli esercizi di stimolazione cognitiva si prestano ad un impiego anche nella fase più avanzata del percorso terapeutico. Si punta non solo a supportare la riabilitazione motoria dell'arto superiore, ma anche a stimolare la plasticità neuronale del paziente.

Siamo dunque di fronte all'incontro di due diverse filosofie (clinico-scientifica da un lato; sociale e di servizio dall'altro) accomunate però dalla ferma volontà di promuovere e costruire concreti percorsi di innovazione, che si riflettono efficacemente sulla collettività ma soprattutto sulla salute delle singole persone.



LA SERATA di giovedì 17 ottobre dedicata alla «mano robotica»

L'INCONTRO Una serata di confronto al liceo Mazzarello Ruoli e doveri della scuola



TORINO (ffz) Nella serata del 2 ottobre si è svolto al liceo Mazzarello di Torino un incontro sull'educazione al quale hanno partecipato lo scrittore **Fabio Geda**, il maestro dell'Ipm, **Ferrante Aporti**, ora in pensione, **Mario Tagliani** e il Dott. **Alberto Chiara**, di Famiglia Cristiana.

«Il demone ha paura della gente allegria» è il tema della serata, preso a prestito dal titolo dell'ultimo libro di Geda. Non una ripetuta memoria della pedagogia salesiana, ma una condivisione sulle sfide educative dell'oggi, un tempo di avere speranze e minacciosi squarci di futuro, che servono a Geda stesso a dare una nuova rappresentazione del demone in chiave più aggiornata. Per vincere i nuovi mostri,

insidiosi forse più dei vecchi, non serve l'allegria degli sprovveduti, che nasconde approcci superficiali all'esistenza e comodi sgavri di impegno, ma quella di chi sa assumersi il suo carico di responsabilità ed avere fiducia prima in se stesso e poi nelle nuove generazioni, non necessariamente deputate a risolvere gli impacci da cui noi non sappiamo districarci.

Il bravo maestro, un neopensionato con l'energia che molti solo possono sognare, ha parlato dei doveri della scuola, che spesso dimentica o allontana perché incapace di sconquassare la forma a vantaggio di un poderoso cammino veramente educativo, al di là della (talvolta comoda) prigionia dei programmi. Ha richiamato gli insegnanti, invitandoli a praticare l'arte dell'ascolto, di cui hanno bisogno anche i giovani apparentemente più rittosti. E ha suggerito di fare attenzione, perché accorgersi del disagio non è facile, ma possibile e doveroso, soprattutto se si pratica il difficile terreno dell'educazione.

Domande di grandi e piccoli, di nomi della cultura torinese e di ragazzini della primaria, applausi ripetuti e sinceri concludono due ore intense, dedicate al verso spirito della scuola.

L'EVENTO Domenica si è tenuto il consueto ritrovo allo chalet settimese Che successo la castagnata in via Monviso!



Gli organizzatori ed i partecipanti dell'edizione annuale della castagnata settimese allo chalet di via Monviso

Arriva il Caffè LiberaMente

SETTIMO (ffz) Il 22 ottobre ritornerà «LiberaMente» con la sua terza edizione. È stato ideato lo spazio del Caffè, in cui persone affette da Alzheimer o da altre demenze e i loro familiari possono incontrarsi in un ambiente accogliente che offre loro condivisione sostegno, in un clima sereno e stimolante. Caffè LiberaMente propone incontri rivolti a chi soffre della malattia, in qualsiasi stadio, e anche ai familiari e alle persone che li assistono. Vengono messi a disposizione due spazi separati ma contigui. Il Caffè Alzheimer è organizzato e gestito dalla Cooperativa Frassati, in collaborazione con l'Asl To4 e l'Unione Net - Servizi Socioassistenziali.

IL GRUPPO DEI 100 ALLOGGI



La rimpatriata dal gruppo «Noi dei 100 alloggi». Tra ricordi e piadine con lo chef Brunelli. Un ringraziamento al designer Alberto Incontrera

AUGURI ANTONIO E CLARA



Tanti auguri da tutta la famiglia Antonio e Clara Falchero per i vostri 60 anni di matrimonio!

«Carenza nutrizionale e energetica nello sport», al via la campagna di sensibilizzazione sui rischi

TORINO (bom) Quando le attività sportive, agonistiche o amatoriali, si svolgono in condizioni di carenza nutrizionale assoluta o relativa, con deficit energetico, i ben noti benefici per la salute possono ribaltarsi in rischi potenzialmente seri, con ricadute anche sulla «performance». Se ne è parlato venerdì 18 ottobre, a Torino, nel corso di un convegno (referente scientifico il professor **Carlo Campagnoli**) organizzato presso l'Aula Magna della Cavalieria Reale rivolto soprattutto ai responsabili di gruppi sportivi (istruttori, consulenti medici, dietologi...) ai docenti delle scuole, agli studenti a indirizzo sportivo e di Scienze Motorie e a chi pratica sport di tipo agonistico o amatoriale. Un appuntamento a cura di: Associazione Prevenzione Anoressia Torino (P.R.A.To.), CONI Comitato Regionale Piemonte, Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie (SUISM); con il Patrocinio di Città di Torino, Commissione Regionale Pari Opportunità, Consulta Femminile della Regione Piemonte, MIUR Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ordine dei Farmacisti, Ordine dei Medici, Fondazione Osteoporosi, Fondazione Medicina a misura di Donna; con il contributo di Rotary Distretto 2031, Rotary Club Torino Sud-Est, Clinica Fornaca; e il sostegno di Federfarma.

ARGOMENTO POCO NOTO

Nonostante questi rischi, e l'assoluta necessità di provvedimenti tempestivi, siano documentati da molte decine di studi scientifici, l'argomento è poco noto tra gli «addetti ai lavori» negli ambiti dello sport sia agonistico che amatoriale. È opportuna e urgente una sensibilizzazione di medici, allenatori, insegnanti, genitori, e anche degli sportivi stessi che devono essere informati delle conseguenze sfavorevoli della carenza nutrizionale e portati ad una maggiore attenzione alle esigenze del proprio organismo.

LE CONSEGUENZE NELLE RAGAZZE

Astenia e calo della «performance».
- Mancanza del flusso mestruale (amenorea), segnale precoce di patimento dell'organismo.

- Riduzione (transitoria) della fertilità.
- Problemi per le ossa sino all'osteoporosi, con aumento delle fratture già in anni giovanili;
- «Triade delle atlete» (carenza nutrizionale, amenorrea, osteoporosi);
- Soprattutto nelle forme di anoressia (la cui prevalenza è 2-4 volte più elevata negli sport favorevoli alla magrezza);
- Nelle adolescenti può essere penalizzata la crescita staturale, perdendo comunque gli anni più favorevoli per la buona strutturazione ossea.
- Conseguenze a livello cardiovascolare: alterazioni del ritmo cardiaco e della pressione arteriosa; disfunzione endoteliale.
- È indispensabile, sia per le ossa sia per contrastare le potenziali conseguenze cardiovascolari e ridurre il rischio di anoressia (prevenzione della cronicizzazione e delle deleterie conseguenze, tra cui una mortalità almeno 10 volte superiore rispetto alle pari età), il sollecito recupero di una adeguata nutrizione.

I contraccettivi ormonali, pur ridando le mestruazioni, non favoriscono le ossa nelle giovanissime.

LE CONSEGUENZE NEI RAGAZZI

- Astenia e calo della «performance».
- Ridotta funzione testicolare: ipogonadismo maschile da esercizio.
- Possibile (transitoria) riduzione della fertilità.
- Ridotta mineralizzazione ossea (analogie con la «triade delle atlete»).

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

La Campagna di sensibilizzazione si basa su 1. un documento scientifico di tipo divulgativo, con materiale di approfondimento (28 articoli della letteratura scientifica in originale) disponibile on-line; ampia distribuzione del pieghevole informativo «BADA a NON IMPER- TI... e NON SOLO» sui segni di allarme e sugli opportuni provvedimenti nei confronti della carenza energetica.

Altre informazioni su www.prevenzioneanoressia.org - www.piemonte.coni.it/piemonte/scuola-regionale.html.